



08.09/000002-03
DIRA41000 - 2013/208

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO ACQUE

Oggetto: L.R. 30 APRILE 1996, N. 22; D.P.G.R. 6 DICEMBRE 2004, N. 15/R; D.P.G.R. 29 LUGLIO 2003 N. 10/R.
INDIVIDUAZIONE ELENCO UTENZE CAPTANTI DA FALDE PROFONDE.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 giugno 2009, n. 34-11524, *“Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle “Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale” del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007”*, pubblicata sul B.U.R.P. n. 25 del 25 giugno 2009;

Vista la Determina Dirigenziale n. 267 del 4/8/2011 della Regione Piemonte (B.U.R.P. n. 32 del 11/8/2011) nonché la Determina Dirigenziale n. 900 del 3/12/2012 della Regione Piemonte (B.U.R.P. n. 3 del 17/1/2013), con cui è stato effettuato l'aggiornamento della cartografia in scala 1:50.000 della base dell'acquifero superficiale del territorio della Regione Piemonte, tenendo conto dei nuovi dati stratigrafici e idrogeologici che nel tempo sono stati prodotti e delle ulteriori osservazioni raccolte dagli Enti competenti nonché la revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi;

Vista la nota prot. n. 3590/DB10.15 del 05.03.2013 della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque con cui, in conseguenza dell'adozione delle richiamate determinazioni è stato richiesto alle Province di procedere con determina ad aggiornare l'elenco delle captazioni che risultano potenzialmente interessare la falda profonda;

Visto l'art. 96 comma 3 del D. L.gs 3 aprile 2006, n. 152 che prevede il principio della triplicazione dei canoni nel caso di utilizzo di risorse riservate al consumo umano per usi diversi da quello potabile;

Dato atto che con l'art. 8 del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R la Regione Piemonte ha recepito il principio anzidetto stabilendo che *“Il canone annuo dovuto è triplicato nel caso di utilizzo per fini diversi dal consumo umano di acque riservate al consumo umano o di acque erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse”*.

Rilevato che l'anzidetta triplicazione - immediatamente operante per le nuove concessioni - è applicabile alle utenze assentite o legittimamente in atto alla data di entrata in vigore del regolamento a decorrere dal 1 gennaio 2014, a seguito del differimento operato da vari D.P.G.R. – in ultimo dal D.P.G.R. 11 dicembre 2012, n. 12/R;

Rilevato che la richiesta pervenuta dalla Regione Piemonte anziriferita è appunto finalizzata all'applicazione della triplicazione dei canoni ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R;

Visto il R.D. 11.12.1933, n. 1775 *“Testo unico delle disposizioni di legge sulle Acque ed Impianti Elettrici”*;

Visto il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 *“Norme in Materia Ambientale”*;

Visto il decreto legislativo 12.7.1993, n. 275 *“Riordino in materia di concessioni di acque pubbliche”*;

Visto il regolamento regionale 29.7.2003, n. 10/R *“Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica”*;

Vista la L.R. 30 aprile 1996, n. 22 *“Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee”*;

Vista la D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R *“Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R”*;

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Provinciale;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 102 del 23.07.2013 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2013;

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle norme vigenti, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

DETERMINA

- 1) di approvare l'elenco delle utenze potenzialmente captanti le falde profonde per uso diverso dal consumo umano – soggette alla triplicazione del canone demaniale - allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Piemonte al fine di applicare la triplicazione dei canoni ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R a decorrere dall'annualità 2014;
- 3) di procedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio Provinciale nonché all'Albo Pretorio dei Comuni della provincia di Cuneo;
- 4) di dare atto che avverso il presente provvedimento, sarà possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, o in alternativa al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO